

Povertà, in 70 famiglie hanno bisogno di aiuto

► Venticinque nuclei vivono in un forte stato di criticità

CAMPOSAMPIERO

La carità a Camposampiero non va in quarantena. Anche se i tempi sono difficili, la Caritas interparrocchiale, in accordo con l'amministrazione comunale e la protezione civile, garantisce la distribuzione quindicinale della borsa spesa a circa 25 famiglie del territorio che vivono in un accertato stato di criticità e che normalmente sono prese in carico dal centro di ascolto cittadino.

Anche se la normale attività del centro è sospesa, è attivo tutto il giorno un numero di telefono dedicato per le emergenze (il numero è lo 3339922571) o semplicemente per parlare con qualcuno.

Si può infatti fissare un appuntamento con un operatore, nel rispetto scrupoloso delle disposizioni governative. Attraverso le segnalazioni anche dei parroci di San Pietro don Claudio Bosa, di San Marco don Bruno Bevilacqua e di Rustega don Marco Scattolon, la Caritas è in costante contatto con persone anziane, sole, ammalate o in una condizione di fragilità. «Cerchiamo di mantenere contatti con i servizi sociali del comune e con l'assistente sociale per continuare la rete di solidarietà che piano piano si è venuta a creare con il progetto "Sentinelle della fragilità"» - spiega la referente della Caritas delle tre parrocchie cittadine, dei frati e della scuola dell'infanzia Umberto I°, Paola Betto - La nostra prossima attenzione da perseguire sarà verso quelle fa-

miglie con figli in età scolastica che potrebbero avere difficoltà con la didattica a distanza per mancanza di ausili (Pc e stampanti) o per poche competenze tecniche. Nei prossimi giorni - garantisce Paola Betto - proveremo a fare una valutazione del bisogno con alcune famiglie, specialmente per quanto riguarda la stampa delle schede didattiche».

Il progetto delle "sentinelle della fragilità", nato a Camposampiero tre anni fa in occasione della prima giornata mondiale della povertà indetta da papa Francesco, prevede il coinvolgimento di vere e proprie "figure sociali", persone attente ai concittadini più deboli.

È temporaneamente sospesa, invece, la raccolta mensile di generi di prima necessità che solitamente si svolge la prima domenica del mese. Il progetto interparrocchiale "dono una spesa", a cui aderiscono circa 70 famiglie e gruppi delle parrocchie di Camposampiero, non si svolgerà domenica 5 aprile ed è stato spostato alla prima domenica di maggio, emergenza permettendo.

«Le famiglie in difficoltà non devo temere nulla però - tranquillizza Paola Betto - nei nostri magazzini abbiamo una scorta che ci permette di "coprire" il fabbisogno delle famiglie che necessitano di aiuti, per cui nessuno viene abbandonato».

Luca Marin

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**PAOLA BETTO
REFERENTE CARITAS:
«STIAMO MOLTO
ATTENTI DOVE
CI SONO I BIMBI
IN ETÀ SCOLARE».**

